

# Dai giovani agli ultimi: da **Fondazione Cattolica** due milioni per il sociale

Tra i progetti che partiranno nel 2019 sostegno alle start-up alle scuole cattoliche e alle attività culturali. Il **presidente Bedoni**: «Vogliamo riattivare il tessuto economico dei territori»

FRANCESCO DAL MAS  
Verona

**D**ue milioni da **Fondazione Cattolica** per nuove imprese sociali. Il doppio di quest'anno. È prevedibile, quindi, che raddoppieranno anche le persone incluse: 215 nel 2018, verso le 400 l'anno che va ad incominciare. E, si badi, tutte persone in difficoltà, che diversamente non riuscirebbero a trovare collocazione. «Vogliamo così riattivare il tessuto economico in chiave sociale dei territori là dove operiamo – spiega il presidente della Fondazione, **Paolo Bedoni** –, generando un valore superiore a quello di capitale e corrispondendo alla responsabilità sociale d'impresa, con il sostegno alle comunità ed i territori nei quali operiamo». Al tempo stesso la Fondazione continuerà a supportare le attività di carattere formativo per offrire opportunità di sviluppo e crescita, anche in chiave sociale, ai giovani, come sta avvenendo con il progetto delle scuole paritarie cattoliche dell'infanzia e l'attività nei Grest parrocchiali. È quanto ha deciso il Consiglio di amministrazione dell'ente, riunitosi ieri nella sede di via Adua a Verona. La Fondazione ha inoltre riservato il 60% dei fondi disponibili ad attività culturali di rilevante valore sociale (il 15%), all'educazione, istruzione e formazione (un altro 15%), a studio e ricerca (il 10%). Non più contributi a pioggia, dunque, ma mirati, a sostegno soprattutto dell'inclusione dei nuovi poveri e dei giovani.

Tra gli obiettivi del 2019 c'è, infatti, anche l'evoluzione di Progetto di Vita, l'iniziativa di responsabilità sociale avviata da **Cattolica** nel 2012 e che in questi anni ha ascoltato ed orientato oltre 7.500 giovani. Si tratta di un incubatore di start up improntate all'innovazione sociale. In 5 anni, Progetto di Vita ha posto le basi per l'avvio di 10 nuove iniziative nate da giovani: 9 di queste sono cresciute anno dopo anno, come la cooperativa sociale Quid, iniziativa di impresa nata nel 2013 dall'impegno di cinque giovani veronesi appassionati di moda sostenibile. Oggi è un'azienda che ha raggiunto un fatturato di 3 milioni di euro e ha creato oltre 100 posti di lavoro, impiegando in prevalenza donne, oltre la metà delle quali con un passato di fragilità alle spalle. Sul piano della formazione, l'ente presieduto da **Bedoni** destinerà 200mila euro a progetti formativi nelle scuole dell'infanzia paritarie cattoliche di Verona, che rappresentano l'80% dell'offerta educativa cittadina. 100mila euro saranno diretti ai Grest ben 148 quelli supportati quest'anno, veri e propri laboratori educativi ai quali hanno partecipato oltre 22mila ragazzi seguiti da 7.700 giovani educatori. «Le attività sociali diventano generative e il loro impatto sui bisogni di cui si occupano aumenta in modo esponenziale – afferma il segretario generale della Fondazione Adriano Tomba –. Favorire l'impresa sociale è stata la chiave adottata da **Fondazione Cattolica** per trasformare elargizioni che rischiano di creare dipendenza in investimenti che generano libertà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

